

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
• a domicilio	• 20	• 10.50	• 6.—
Per tutta Italia franco di posta	• 22	• 11.50	• 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Una Nota ufficiosa smentisce assolutamente le voci che il Governo faccia comperare cavalli in Boemia e foraggi in Svizzera. Queste voci sono manovre di speculatori.

NEW YORK, 20. — Un rapporto del dipartimento di agricoltura dice che le condizioni dei frumenti sono inferiori a quelle dell'anno scorso, in seguito al ritardo della primavera.

DIARIO POLITICO

AVVOCATI DI BISMARCK.

Il sig. Bismarck ha i suoi avvocati in tutte le opposizioni parlamentari, e la sua causa è patrocinata da tutti gli organi piccoli e grandi di quel partito.

Anche un deputato dell'opposizione belga volle spezzare una lancia in favore del Gran Cancelliere, il quale rimarrà confuso di tanta bontà da parte di un rappresentante di quello stesso paese, con cui la Germania trovasi attualmente in qualche divergenza.

Il sig. Iottrand, deputato della sinistra nella Camera belga, non poteva infatti scegliere un momento più inopportuno per muovere la sua interrogazione al ministero circa gli onori militari fatti rendere all'Arcivescovo di Malines dopo la sua promozione a cardinale.

Noi ora non disputiamo sulla convenienza di questa formalità, né ci schieriamo tra i fanatici ammiratori dell'Arcivescovo belga; ma poiché quella formalità esiste nelle consuetudini e nei

regolamenti dello Stato, non sappiamo perché si dovesse aspettare di revocarla proprio nel momento in cui la Germania pretende di esercitare una pressione sul Belgio, e di reclamare una riforma nella legislazione di questo Stato.

Ci sembra questo un modo tutto particolare, troppo particolare della sinistra di tutelare la dignità del Belgio, mentre il suo governo intendo a resistere alle pretese straniere.

Noi non vorremmo che questo esempio della sinistra belga fosse imitato da qualche deputato della nostra opposizione parlamentare, mediante interpellanze fuor di proposito, ma non siamo sicuri che ciò non avvenga, poiché anche la cortigianeria, come tanti altri difetti, è contagiosa.

STAMPA TEDESCA

Se in questo momento vi è in Europa una stampa che abbia bisogno di consigli di moderazione certo è la stampa tedesca, il cui tono provocatore diventa tanto più condannabile quanto è maggiore la forza di cui la Germania si sente munita. Niente havvi di più brutale nei rapporti internazionali che l'abuso contro i deboli.

Dopo l'articolo semi-incendiario della Post, che ha gettato tanto allarme, a Berlino avrebbero dovuto comprendere che ormai l'Europa non si lascia più ingannare dalle accuse di provocazione, e di rivincita che i fogli tedeschi vanno attribuendo quotidianamente alla Francia.

Ormai si sa da qual parte debba essere cercato il desiderio di far la guerra, e si è sicuri di trovarlo, non nelle colonne dei giornali francesi, la cui mo-

derazione ha raggiunto il grado della umiltà, ma nella stampa tedesca, che diventa sempre più provocatrice.

FERROVIE VENETE

(Continuazione e fine — CAPITOLATO)
Art. 37. — Trasporto della corrispondenza di servizio.

Il concessionario potrà trasportare gratuitamente sulle proprie linee le lettere ed i plichi riguardanti unicamente l'amministrazione e l'esercizio delle linee stesse.

Telegrafi.

Art. 38. — Stabilità delle linee telegrafiche.

Il Governo avrà il diritto di stabilire gratuitamente le sue linee telegrafiche lungo le ferrovie concesse, ovvero di appoggiare i fili delle sue linee sui pali delle linee costruite dal concessionario.

Art. 39. — Telegrammi di servizio.

Il concessionario non potrà trasmettere altri dispacci telegrafici fuorché quelli relativi al servizio delle sue strade, e sarà sottoposto alla sorveglianza governativa.

Art. 40. — Telegrammi del Governo e dei privati.

Dietro richiesta del Governo, il concessionario dovrà assumere anche il servizio dei dispacci telegrafici del Governo e dei privati, e questo servizio sarà fatto a norma dei regolamenti dell'Amministrazione dello Stato, e delle istruzioni che verranno date dalla Direzione generale dei telegrafi dello Stato. In compenso del suddetto servizio il concessionario riterrà per sé il 50 per cento delle tasse riscosse per telegrammi privati, versando l'altra metà nelle Casse dello Stato.

almeno dieci volte la somma dovuta da Lazzaro Bonaldi.

Cio bastò per rendere mansueto e rispettoso il signor esattore. Inchinossi alla potenza dell'oro e con un sorriso di cupidigia, che rivedeva ancora più brutto ed ignobile:

— M'avveggo che questo signore non scherza — rispose inchinandosi una seconda volta.

— Avete ragione; non scherzo mai! Queste parole furono pronunziate con un tuono così significativo, che Gian Paolo Torti rimase sconcertato.

— Vi ho domandato di quale somma è debitore questo onesto padre di famiglia, disse lo sconosciuto, ed aspetto ancora la risposta.

— Il conto è presto fatto, eccellentissimo signore — affrettossi a soggiungere Gian Paolo Torti.

Aperse il suo giubbone, vero mosaico di macchie, ne tolse un rotolo di carte bollate, s'avvicinò alla tavola, sfogliò, guardò e finalmente

— Ecco qua: — disse: — faremo un conto rotondo del debito verso il proprietario e di quello dovuto al governo. Non è così che la signoria vostra intende?

— Precisamente.

— Allora sono duecentosettantacinque scudi per arretrati al proprietario e ventinove scudi per la tassa.

— Sta bene.

— Perdoni, non ho finito.

Esso sarà però tenuto a versare interamente in dette Casse dello Stato le tasse estere dei telegrammi privati spediti per l'estero.

Art. 41. — Sorveglianza della linea telegrafica.

Il concessionario dovrà fare invigilare gratuitamente dai suoi agenti le linee telegrafiche stabilite e da stabilirsi per conto del Governo lungo le strade ferrate.

Gli agenti incaricati, di questa vigilanza dovranno denunciare immediatamente alla prossima stazione telegrafica od alla più vicina autorità competente tutti i guasti sopravvenuti alle linee telegrafiche.

Art. 42. — Riscatto della concessione.

Dopo vent'anni dalla data dell'apertura totale di ambo le ferrovie all'esercizio, il Governo avrà la facoltà di riscattare la concessione sempre che abbia precedentemente dato diffidamento di un anno al concessionario e mediante il pagamento di una rendita annua da corrispondersi semestralmente al concessionario stesso per tutto il tempo che rimarrà a trascorrere ancora fino alla estinzione del suo privilegio.

Detta rendita annua verrà determinata prendendo gli introiti netti annui ottenuti durante i sette anni che precedettero quello in cui il Governo avrà notificato l'intenzione di riscattare le ferrovie deducendone gli introiti netti dei due anni proficui, e prendendo la media degli introiti netti degli altri cinque anni.

Viene derogato per consenso delle parti alla facoltà data al concessionario dall'ultimo paragrafo dell'art. 283 della legge dei lavori pubblici di pretendere che l'annualità sia convertita in un ca-

— Attendo.

— Vi sono le spese nelle quali il signor Lazzaro Bonaldi è incorso per il sequestro al quale ha costretti i suoi creditori.

— E a quanto ammontano queste spese?

— Le faccio subito il conto preciso.

— Attendo.

Mentre che Gian Paolo Torti tratto di saccoccia il calamaio e la penna — armi del suo mestiere — si era assiso dinanzi alla tavola e stava allineando dei numeri, una scena commovente accadeva intorno al generoso straniero.

La buona Marianna in uno slancio di riconoscenza verso il salvatore della sua famiglia, gli si era prostrata alle ginocchia e le sue lacrime dicevano ben più di qualunque discorso. Lazzaro Bonaldi aveva stretta una mano di quell'uomo providenziale e la copriva di baci: la Lisa erasi pure avvicinata e con voce tremante di emozione aveva mormorato: — Siate benedetto!... — e i figliuoletti comprendendo da quelle testimonianze di affetto che l'uomo al quale erano indirizzate era proprio un amico, smessa ogni soggezione lo festeggiavano a modo dei bambini saltellando intorno e coprendolo di carezze.

Lo straniero aveva risposto appena con un sorriso a tutte quelle dimostrazioni, ma sarebbe stato molto facile comprendere che si sentiva profondamente commosso.

pitale da pagarsi all'atto del contratto.
Art. 43. — Mobili e provviste da rilevarsi dal Governo nel caso del riscatto.

Gli oggetti mobili e le provviste indicate nell'art. 249 della legge sui lavori pubblici verranno rilevati dal Governo, purché riconosciuti servibili all'esercizio ed alla manutenzione della strada a prezzo risultante da stima fissata d'accordo, ed in caso di dissenso determinato a giudizio d'arbitri.

Art. 44. — Rinuncia ai privilegi derivanti dagli articoli 269 e 270 della legge dei lavori pubblici.

Il concessionario rinuncia volontariamente ai privilegi che per le diramazioni, intersezioni e prolungamenti di linea, non che per le linee laterali gli potessero competere a senso degli articoli 269 e 270 della legge per lavori pubblici 20 marzo 1865.

Art. 45. — Tronchi e Stazioni comuni.

Il concessionario sarà tenuto di concedere al Governo od a Società concessionarie, che fossero autorizzate a costruire e ad esercitare nuove linee, l'uso delle stazioni o dei tronchi parziali che potessero rendersi comuni a dette nuove linee, mediante però i compensi e sotto le condizioni che verranno d'accordo convenute, od in caso di dissenso stabiliti da arbitri.

Art. 46. — Arbitri.

Verificandosi il caso di applicare gli articoli 252, 254, 270, 284 della legge 20 marzo 1865, allegato F. l'atto di compromesso stabilirà il procedimento ed i termini che dovranno osservarsi dagli arbitri.

Art. 47. — Scelta degli impiegati per il servizio non tecnico.

Nel personale non tecnico assunto dal

La voce chiochia di Gian Paolo Torti interrompe quel silenzio tanto eloquente.

— E fatto — disse l'esattore — le spese ammontano a trent'otto scudi per cui sono appunto trecentoquarantadue scudi che sono dovuti a me ed all'uscieri incaricato del sequestro per parte del proprietario del fondo. Se il signore vuole verificare il conto, può farlo liberamente.

Per tutta risposta, lo sconosciuto trasse dal portafogli trecento cinquanta scudi in biglietti di Banca e porgendoli all'esattore:

— Eccovi saldato — gli disse — lasciatemi una ricevuta in tutta regola della somma che vi sborso.

— Avvertirò subito il capo degli uscieri perché egli pure deve firmare almeno per la parte che riguarda la rata d'affitto.

— Sta bene.

Gian Paolo Torti affrettossi a chiamare i compagni i quali durante il tempo in cui erano accaduti gli avvenimenti che abbiamo narrati stavano — come lo indicano le norme del loro ufficio — inventariando tutto ciò che doveva garantire il credito del proprietario del fondo.

In poche parole Gian Paolo Torti spiegò ai suoi degni amici tutto quanto era succeduto e di comune accordo stesero, colle debite forme legali, il documento che lo strano pagatore aveva giustamente reclamato.

(Continua)

APPENDICE (113)

IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE

di MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Lo straniero fissò nel volto di Gian Paolo Torti uno sguardo fino, profondo e nel tempo istesso tanto dileggiatore che per quanto il felicissimo suddito di Sua Santità Gregorio XVI fosse abituato, nell'orribile mestiere che esercitava, a vedersi accolto con poca simpatia, pure si sentì turbato e per poco non mostrò offeso dell'insolenza di chi osava trattarlo con così poco rispetto.

Ma quello sguardo, suo malgrado lo dominava e mentre in altra circostanza avrebbe certamente trovato una parola, un atto per rompere l'incanto, lo scagliò esattore, dimenticando perfino gli angeli custodi che lo accompagnavano, avea preso l'attitudine più goffa del mondo e non sapeva spiegarsi, se lo straniero avesse voluto burlarsi di lui, oppure, se lasciandogli quasi credere di voler soddisfare al debito di Lazzaro Bonaldi avesse proprio detta la verità.

Frattanto, come è ben facile immaginare, tutta la famiglia del povero affit-

taiuolo assisteva trepidante a questo curioso dialogo e attendeva ansiosa lo scioglimento di una scena dalla quale dipendeva la sua esistenza.

La Marianna non comprendendo ancora se dovesse prestar fede a ciò che accadeva, volgeva al marito uno sguardo interrogatore, incerto fra il timore e la speranza, mentre Lazzaro Bonaldi non sapendo egli pure che cosa pensare di tutto ciò, guardava la moglie in atto di dirle: — aspettiamo per vedere come finirà.

La figliuola di Bonaldi, la Lisa, si era avvicinata allo straniero in un atteggiamento così pieno di trepidazione e di preghiera che la rendeva ancora più bella se fosse stato possibile.

Quell'uomo che aveva fatto balenare un raggio di speranza in mezzo a tanta tristezza era rimasto silenzioso abbandonandosi alla contemplazione di quel quadro nel quale egli rappresentava la figura principale, e dall'atteggiamento benevolo del suo volto si comprendeva chiaramente come fosse lieto in cuore di poter compiere la buona azione alla quale si apprestava.

Invece di rispondere a Gian Paolo Torti lo straniero avea tratto di tasca un grosso portafoglio di marocchino nero che si chiudevà ed apriva a mezzo di una cerniera d'argento.

L'aperse ed al Torti bastò una occhiata per accorgersi che quel portafoglio conteneva in biglietti di Banca

concessionario al suo servizio, dovranno impiegarsi per un terzo almeno militari e volontari congedati, purché aventi i requisiti morali, l'attitudine fisica e l'età conveniente al disimpegno dei servizi qui potranno venire chiamati.

Art. 48. — Disposizioni speciali per tronchi da Camposampiero a Cittadella e da Cittadella a Bassano.

Qualora per successive concessioni i tronchi da Camposampiero a Cittadella, e da Cittadella a Bassano, potessero divenire parte integrante di una linea da Mestre a Bassano e Trento, il concessionario si obbliga o ad accordare il passaggio sopra i suddetti tronchi sotto le condizioni e le norme stabilite dall'articolo 37, § 6° del capitolato annesso alla Convenzione 30 giugno 1864, approvata con legge 12 maggio 1865, oppure, a scelta del Governo, a consentire allo stabilimento di tariffe differenziali ridotte in modo che i trasporti di merci e persone della suddetta linea Mestre Camposampiero, Cittadella e Bassano verso Bassano e viceversa, non siano aggravati di spesa maggiore di quella che corrisponda al percorso diretto della linea tra Mestre, Castelfranco e Bassano.

Art. 49. — Decisioni del Ministero. Ogni qualvolta a termine di questo Capitolato intervenga una deliberazione o decisione del Ministero, l'adempimento da parte del concessionario implicherà l'accettazione delle imposte condizioni e della data decisione ed escluderà ogni diritto del concessionario stesso a ripetere dal Governo indennità o compenso per titoli derivanti dalle intervenute deliberazioni e decisioni.

Il Ministro delle Finanze — M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici — S. SPAVENTA.

Il concessionario; Loro Gio. Bu. Antonio Dozzi
Sebastiano Tessari
Paolo Lioty, deputato, testimone
Andrea Secco, deputato, testimone
A. Verardi, caposezione.

Il Germanismo e l'opposizione italiana

La Gazzetta di Voss esagerava l'altro giorno le conseguenze degli ultimi incidenti fra la Germania e l'Italia circa la politica ecclesiastica, e lagnandosi del partito moderato italiano, che, secondo la Gazzetta, favorisce un ravvicinamento colla Francia, rendeva grandi testimonianze di affetto alla sinistra, e fa voti perché il potere cada nelle mani di questo partito.

Noi non ci maravigliamo dei lamenti della Gazzetta, e molto meno dei suoi voti, essendo ormai noto lippis et tonsoribus che la Germania favorisce al di fuori ciò che ripudia in casa sua, e pour cause.

Merita bensì di essere riferita la risposta dell'Opinione all'articolo della Gazzetta di Voss.

L'Opinione dice:

Non vediamo che questi incidenti abbiano potuto alterare le relazioni nostre con la Germania, e siamo anzi persuasi che la Germania riconosce il pregio politico del nostro atteggiamento. Concordi nella guerra al clericalismo, la Germania dev'essersi convinta che l'Italia non potrebbe adoperarsi le armi ch'essa brandisce, né seguir la sua tattica. Il terreno è diverso e diversa l'indole dei combattenti. Ciò che importa è di raggiungere lo scopo, e per questo rispetto entrambe le nazioni si aiutano a vicenda.

L'Opinione indi soggiunge:

Ma la Gazzetta di Voss pare non abbia esagerate le conseguenze degli ultimi incidenti, se non per giungere ad una conclusione che ogni Italiano respinge.

Essa sostiene che il Governo tedesco dovrebbe manifestare altamente le sue simpatie all'opposizione di sinistra per farla andar al potere. Ha la precauzione rettorica di aggiungere che la Germania non deve ingerirsi nella politica italiana, ma come non ha da ingerirsi

se ha da rivelar il suo affetto alla sinistra? Un Governo, il quale non fa mistero delle sue simpatie per un partito di opposizione di uno Stato estero non si mette da sé in una condizione assai difficile verso questo Stato? Egli esercita una influenza indebita e dannosa, stando delle diffidenze che alterano le relazioni fra le due Potenze.

Una politica così poco avveduta sarebbe inoltre cagione di insanabile debolezza per il partito d'opposizione. Avversari della sinistra, noi stimeremmo di venir meno ad ogni riguardo di onestà politica, non protestando contro il sospetto ch'essa cerchi di prevalere, appoggiandosi all'influenza della Germania. La sinistra ha troppo vivo il sentimento della dignità dei partiti e conosce troppo bene la storia per accettare mai una posizione che farebbe dell'Italia il campo chiuso delle lotte d'influenze estere, come avvenne della Polonia. I partiti vanno al potere per virtù propria o per dissensi dei partiti contrarii, giammai potrebbero andarci e molto meno starci per l'appoggio mendicato da una Potenza estera, tanto più pericoloso quanto più questa è gagliarda e preponderante.

Non potremmo tuttavia tacere la penosa impressione che ha fatto in noi il giudizio esposto dalla Gazzetta di Voss. Se noi non fossimo stati ognora alieni dal far solidali delle opinioni dei giornali i Governi di cui questi sono amici, se non sapessimo inoltre distinguere le idee particolari di un giornale dalla direzione della politica generale, dovremmo considerare l'articolo della Gazzetta di Voss come un sintomo poco rassicurante. In Italia vi sono dei giornali più germanici della Germania, i quali non riescono a comprendere che l'Italia abbia e debba avere una politica propria; ma quei giornali non saranno mai riguardati da noi come l'espressione fedele ed autorevole della sinistra non potendo attribuir a questa, senza tema di mancare all'equità e alla giustizia, l'intenzione d'invocare o di accettare l'intervento politico di un' estera Potenza, quale scala per salire al Governo dello Stato.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — Siamo lieti di annunciare che S. A. la principessa di Piemonte, che nei giorni scorsi soffrì di una leggera flussione ai denti, è pressoché ristabilita.

S. A., accompagnata dal principe di Piemonte, lascerà Roma entro la corrente settimana per recarsi a Firenze e ivi complimentare le LL. AA. imperiali il principe e la principessa di Germania.

Ieri mentre una folla immensa di popolo ritornava dalle corse dei cavalli, passando per piazza Traiana fu funestata da un miserando spettacolo.

Un tale Z. G. di circa 40 anni gettavasi dall'alto della colonna Traiana. Non è a dirsi che quell'infelice rimase morto sul colpo.

Raccolto dalle guardie municipali e dalle guardie di P. S., fu messo in una carrozzella per essere trasportato alla Consolazione dove fu depositato nella camera dei morti.

Nell'albergo dei Tre Re, ove egli alloggiava, furono ritrovate tre sue lettere, una diretta alla madre, una ad un suo fratello, la terza ad un suo compagno d'ufficio. (Opinione)

BOLOGNA, 21. — La Corte d'Assise condannò Gallavotti assassino di Spisani alla galera in vita.

Le LL. AA. i Principi di Prussia partirono alle ore 5,25 per Firenze.

PARMA, 20. — Il Ministero dell'Interno ha disposto una somma di L. 1000 per sovvenire le famiglie delle vittime del disastro di Stagno.

GENOVA, 20. — Togliamo dal Corriere Mercantile:

È uscito un manifesto a stampa, pubblicato in parte da qualche giornale, col quale si invita la popolazione a ri-

correre a più energiche disposizioni per impedire la soppressione del porto franco Finisce invitando tutti i cittadini a protestare in piazza.

Noi che abbiamo combattuto e combattiamo le improvvise disposizioni, siamo ben lungi dall'approvare questa polemica di piazza. Sappiamo che tutti i membri della Camera di commercio tutti i più stimabili negozianti disapprovano questa misura, e si asterranno dal prendere parte alla dimostrazione non solo, ma cercheranno dissuaderne gli altri.

Ugual cosa facciamo noi; e diciamo ai nostri concittadini: state tranquilli, e a casa, se potete, se vi sta a cuore a patria vostra. Non pregiudicate una causa che se è piena di difficoltà, pure si è sostenuta sino a questi estremi senza uscire dalle vie della legalità. Ricordatevi che la violenza ha sempre torto; e che chi si mette con essa fuor della legge, non ha più diritto ad invocare la tutela.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — Parigi riprende l'antico splendore nelle sue feste, ne' suoi spettacoli.

Una folla enorme assisteva sull'ippodromo del Bosco di Boulogne per le corse di Longchamps.

Il maresciallo Mac-Mahon, e la Duchessa di Magenta coi figli, vi assistevano dalla tribuna riservata.

Si contarono più di diecimila equipaggi.

Gli operai muratori arrivano in Parigi a migliaia e migliaia, e tutti trovano occupazione per la ricostruzione di edifici pubblici e privati.

GERMANIA, 17. — Si ha dalle frontiere renane:

I preparativi che si fanno dall'altra parte della riva destra del Reno, soprattutto nella Germania del Sud, sono tali da non dubitare che il gabinetto tedesco sta meditando qualche colpo, e non molto tardi. Non solo vengono rinforzate le guarnigioni, e si stabiliscono dei campi permanenti, ma vengono prese le più straordinarie precauzioni in vista di una concentrazione immediata di forze formidabili nel Wurttemberg e nel Ducato di Baden.

18. — L'Imperatore Guglielmo è giunto ad Ems. Andò al castello in mezzo ad una gran folla, che lo acclamò entusiasticamente.

AUSTRIA UNGHERIA, 17. — Si ha da Pest:

Vittorio Emanuele impartì al presidente dei ministri bar. Wenckheim la gran croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. La lettera accompagnatoria di Robilant mette in rilievo che il Re, con questa onorificenza, volle esprimere la propria simpatia pel Governo ungherese, e nello stesso tempo la sua alta stima per la personalità che è alla testa del Ministero.

SPAGNA, 18. — La cannoniera francese, Oriflamme arrivò a Santander.

RUSSIA, 16. — Leggesi nel Giornale di Pietroburgo:

Giovedì, 15, il signor generale Le Flò, ambasciatore di Francia, di ritorno al suo posto, ebbe l'onore di essere ricevuto in udienza da S. M. l'Imperatore.

OLANDA, 15. — Si hanno da Accin notizie molto più favorevoli alla spedizione neerlandese. Lo stato sanitario dell'esercito si è sensibilmente migliorato; la resistenza energica degli Accinesi si è indebolita, e le truppe olandesi si sono impadronite di un gran numero di forti senza subire perdite serie. Si prevede la fine della lotta.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 aprile contiene disposizioni nel personale del Ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura d'un nuovo ufficio telegrafico in Torino, provincia di Novara.

CRONACA VENETA

Venezia, 20. — Leggesi nella Gazzetta di Venezia:

Domenica il comm. Fambri leggeva all'Istituto Veneto una memoria sulla questione dei nuovi tipi delle navi da combattimento e sulla alienazione delle navi antiche, risolta ora dalla Camera dei deputati e dal Senato. Richiamò da prima le idee altra volta da esso esposte all'Istituto, intorno al problema militare della difesa delle coste, dichiarando che quelle avevano trovato la piena conferma nella larga discussione avvenuta di recente. Quindi, per confutare le ragioni degli avversari a quella legge, riassunse le ragioni tecniche, militari, economiche ed amministrative, opposte da quelli, ed i criteri e le previsioni messe avanti dall'opposizione parlamentare per negare il voto alla legge, e le combattè una ad una, precisamente nel senso delle idee svolte nella dissertazione precedente all'Istituto. Il Fambri fece una lettura brillante, ma nello stesso tempo ricca di vaste cognizioni, ed appoggiata a profondi studi e ad opinioni di insigni matematici e costruttori, non che di uomini di guerra e di mare.

La lettura durò quasi due ore, ma l'attenzione fu grande e ciascuno, dopo la particolareggiata esposizione delle ragioni e dei fatti, poté dichiararsi abbastanza informato, e con criteri propri giudicare il nuovo stato di cose che va ad inaugurarsi nella difesa degli Stati dal lato di mare.

Vicenza, 20. — Ieri alle ore 1,32 pom., arrivavano in Vicenza il Principe Federico Guglielmo e la di lui consorte Principessa Vittoria.

Furono ricevuti dalle autorità, e non si tosto scesero di carrozza, scapparono dalla folla unanimi applausi al Principe. Visitarono i luoghi più rimarchevoli.

Oderzo, 21. — Leggesi nella Gazzetta di Treviso:

Riceviamo informazioni della gioia con cui venne accolta la notizia del pareggiamento di quella Scuola tecnica, le lusinghe come sono gli Operaj di veder superati tanti ostacoli che si frapponevano a conseguire l'importantissimo intento.

Giustamente si applaude a quell'egregio sindaco, il bar. Emilio cav. Galvagna, il quale, zelantissimo per tutto quello che può giovare al paese, propugna con ogni studio il progresso morale ed intellettuale del paese.

La Scuola tecnica di Oderzo, come pure le scuole elementari, sono dirette dal sig. Francesco dott. Zava, che ci dicono giovane carissimo sotto ogni rapporto, colto, diligente, modesto, animato dalle migliori intenzioni, per tutte le quali cose è a ritenersi che detta Scuola tecnica non sarà per venire meno alla superiore fiducia, dimostrata col concesso pareggiamento.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Comizio agrario di Padova. — Anche in quest'anno il Comizio desidera premiare i più solerti ed intelligenti bovi del distretto. Attendete pertanto le relative proposte dai suoi rappresentanti.

IV. Congresso generale degli agricoltori italiani. — La Società generale degli agricoltori italiani stabiliva che il quarto Congresso degli agricoltori italiani dovesse riunirsi in Ferrara dal 23 al 30 maggio p. v., epoca questa nella quale in quella città ha luogo il Concorso agrario regionale e le solenni onoranze alla memoria di Lodovico Ariosto.

Al Congresso possono intervenire quali membri effettivi oltreché tutti gli aggregati alla Società generale degli agricoltori italiani anche coloro che ne facessero domanda in iscritto e che contribuissero la tassa di lire 5.

Invitiamo quindi gli agricoltori della nostra provincia ad intervenire in buon numero, ricordando che ai membri effettivi spetta per diritto un esemplare degli atti del Congresso. Ad invitarli ci sprona l'importanza del Congresso stesso dovendosi in esso discutere i seguenti quesiti:

I. Esaminati i processi adoperati nel Ferrarese per le bonifiche, indicare quali possano utilmente introdursi in altri luoghi d'Italia.

II. Visto il bisogno di migliorare

l'ordinamento all'istruzione agraria, si determini l'indirizzo da darsi alla medesima per ottenere abili fattori o agenti di campagna o direttori di aziende rurali;

III. Vista l'importanza ognora crescente dei concimi in Italia, avvertire i mezzi coi quali controllare il commercio stesso a quarentigita reciproca dei contraenti.

IV. Indicare se e quali miglioramenti possono introdursi nella economia agraria Ferrarese rispetto ai metodi di conduzione ed agli avvicendamenti.

Per iscriversi quali membri effettivi gli agricoltori della provincia potranno far pervenire la loro domanda accompagnata dall'importo della tassa d'ammissione anche al Comizio agrario di Padova.

Lezione. — Sappiamo che sabato 25 corr., dalle ore 1 alle 2 pomer., il sig. prof. Rosanelli darà la sua prima lezione sulle malattie dermopatiche e sifilitiche.

Scuola di tessitura. — Sappiamo che domani, 23, alle ore 8 pom., nell'ufficio della Società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti, gentilmente concesso da quella Presidenza, si riunirà il Comitato, che provvidamente assunse di dedicarsi all'attuazione della Scuola di tessitura per le fanciulle del povero.

Siamo sicuri che tale istituzione tanto benefica sotto il rapporto sia materiale che morale troverà tutto l'appoggio e tutta la simpatia in ogni ordine della cittadinanza; e noi, mentre confidiamo nella solerzia e nella intelligenza degli egregi componenti il Comitato, non mancheremo di sostenerla con tutti i nostri sforzi.

Ecco i nomi del Comitato:

- Alberti cav. Giulio
- Benetti cav. prof. Giacomo
- Carraro Eugenio
- Casale Antonio
- Luzzatti comm. prof. Luigi
- Oblach Settimo
- Romano Girolamo, successore Dina Luzzatto
- Scalfo Alessandro.

Cavalli stalloni. — Il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, accogliendo le proposte di questa Commissione Ippica provinciale, ha autorizzato al servizio di monta i seguenti cavalli.

Moro, di razza nostrale, balzano' allo gamba posteriore sinistra, di mantello moro, appartenente al sig. Zaborra nob. Paolo.

Saus-souci, di razza nostrale, stornello pomellato, proprietà del suddetto.

Rondello, di razza friulana, storno pomellato, appartenente al sig. Santesso Raimondo di Vigonza.

Fiera. — Anche in quest'anno nei giorni 26, 27 e 28 corr. avrà luogo la solita

FIERA DI S. MARCO IN PONTE DI BRENTA Frazione di questo Comune.

I concorrenti non avranno a pagare tassa alcuna, solamente saranno soggetti alle discipline di Finanza e Pubblica Sicurezza.

Fanciulla abbandonata. — Già da qualche mese abbiamo deplorato e segnalato all'autorità l'abbandono in cui è lasciata dalla propria madre una fanciulla di otto anni e non più, la quale, trascinandosi per le piazze, vi contrae quella oscenità di linguaggio e raccoglie certi esempi, che, senza un pronto rimedio, la condurranno irrimediabilmente alla perdizione.

Lo spettacolo di quella fanciulla, la quale, oltre al pericolo in cui si trova per sé, riesce anche ai passanti di grande molestia, dovrebbe senz'altro cessare, perché fa torto alla morale pubblica, ed è perniciosissimo.

Invochiamo quindi che sia preso in proposito un qualche provvedimento.

Teatro Garibaldi. — La compagnia Moro Lin, della quale il pubblico padovano conserva grata memoria, darà un corso di rappresentazioni drammatiche a cominciare dalla sera del 1 maggio p. v.

Notizie agricole. — Dalle campagne si hanno buoni pronostici sul raccolto delle frutta.

Bastarono due giorni di temperatura un po' tepida perchè i mandorli e i peschi cominciarono a dar segno di vita e a mettere i loro fiori. Se la stagione continua propizia non tarderanno a fare altrettanto i ciliegi e i peri.

Siccome però quest'anno la fioritura degli alberi fruttiferi è in ritardo di circa un mese, tutto fa presagire che il raccolto sarà eccezionalmente copioso.

La potatura delle viti è terminata dappertutto, e in qualche luogo le gemme si sono già mostrate in condizioni eccellenti.

Oggetti trovati e depositati alla divisione VI municipale:

- Un portafogli con carte varie.
- Uno spillone oro da donna con ritratto.
- Una chiave a due opere.
- Una mantellina da donna.
- Un orecchino d'oro a pendente.
- Del danaro in viglietti della B. N.
- Un portafogli con danaro e franco-bolli.

Lode meritata. — Ripetiamo con piacere dal *Monitore di Bologna* del 21 queste linee sul dott. G. B. Rossi, che abbiamo avuto tanto tempo fra noi, e che da Ferrara, dov'era ultimamente viene trasferito a Bologna:

«Da Ferrara fu tramutato alla nostra Procura del Re il sostituto Giambattista avv. dott. Rossi che viene preceduto da bella fama di funzionario distinto e per fatto gentiluomo. Venerdì 16 corrente egli esordiva all'udienza correzionale pronunciando nobilissime parole all'indirizzo del Tribunale e della Curia bolognese, della quale si è certi d'interpretare il pensiero dando il benvenuto all'esimio magistrato che la Curia di Ferrara fu dolente di perdere e quella di Bologna è lieta di acquistare.»

Ferrovie venete. Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*:

Sabato a Vicenza furono stabilite le condizioni definitive del prestito consorziale. Le tre Province di Padova, Vicenza, Treviso emettono un prestito di nove milioni, rimborsabile in trentasei anni, dando l'interesse del 5 per cento, netto da qualsiasi tassa ed imposta. Il prestito sarà emesso a lire 87. La Banca veneta, la Banca mutua popolare di Padova e quella di Vicenza sottoscrivono un quarto del prestito, e gli altri tre saranno dati al pubblico; ed essendo esse incaricate di ricevere le sottoscrizioni, avranno la commissione di tre quarti per cento del capitale, e per le somme che potranno tener giacenti nelle loro Casse pagheranno su di esse l'interesse del due e centesimi 80 per cento.

Terremoto. — Il *Ravennate* contiene relazioni da diversi punti della Provincia, dove il terremoto si è fatto sentire il giorno 20.

La scossa fu più forte a Cervia e a Cesenatico, dove danneggiò gravemente gli edifici, che avevano sofferto dalla scossa del 18 marzo.

Dodici milioni di dote. — Annunziato per mese di giugno un matrimonio fra il secondogenito del duca di Broglie e la signorina Say figlia del ministro delle finanze. Essa porterebbe in dote la bagatella di 12 milioni e inoltre lo splendido castello di Chaumont. La fidanzata è una elegante e graziosa ragazza con occhi e capelli neri, il giovane duca di Broglie si è distinto nella guerra franco-prussiana e fu fatto cavaliere della Legione d'onore sul campo di battaglia.

Caso di catalessia. — Leggiamo nella *France* in data di Parigi, 19: Attualmente trovati all'ospedale Cochin una ragazza di quattordici anni, che offre uno dei casi più curiosi di catalessia.

Da sei giorni essa era in uno stato di morte apparente. La respirazione aveva luogo in modo insensibile, il cuore batteva regolarmente da 64 a 76 pulsazioni al minuto.

L'ammalata, durante i sei giorni, non ha preso niente. La sua temperatura rimase a circa 38 gradi, e il polso batteva regolarmente da 64 a 76 pulsazioni al minuto.

Una sera si svegliò, ma non aveva ragione a posto. Sognava, e non rispondeva alle domande che le erano rivolte. Quindi è ricaduta nello stato catalettico.

Ufficio dello stato civile.

Bollettino del 21.
Nascite. — Maschi 3 — Femmine 1
Matrimoni. — Pietrobello Bernardo, fitaiuolo, celibe di S. Lazzaro, con Mazzucato Maddalena, fitaiuola, nubile, di S. Gregorio.
Morti. — Ceccato Valentino di Giuseppe, di mesi 11.
Ottolito Caterina ved. Alvisi, fu Giov. Batt. d'anni 77, civile.
Stimolano Giovanni fu Antonio, d'anni 79, ortolano vedovo.
Guzzon Sante fu Angelo, d'anni 82, cocchiere coniugato.
Farinato Giustina maritata Strazze, fu Antonio, d'anni 63, industriale.
Un bambino dell'Istituto Esposti. Tutti di Padova.
Magagna Carlo fu Antonio, d'anni 66 industriale celibe di Lion d'Albignasego.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

23 aprile
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 11 m. 58 s. 18.4
Tempo med. di Roma ore 12 m. 0 s. 45.5
Osservazioni Meteorologiche,
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

21 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	761.7	762.1	757.4
Termomet. centigr.	+12.3	+19.8	16.4
Tens. del vap. acq.	7.47	6.90	5.12
Umidità relativa	69	40	47
Dir. e for. del vento	NO 11 SO 2 SO 2		
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Da mezzodi del 21 al mezzodi del 22
Temperatura massima = 20° 3
minima = + 9.3

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 21. — Rend. it. 77.10 77.15.
1.20 franchi 21.69 21.70.
Milano 21. — Rend. it. 77.15 77.20.
1.20 franchi 21.65.
Seta. Contrattazioni assai deboli.
Bozzoli. Mercato più fiacco.
Gani. I ribassi continuano.
Lione, 21. — Sete. Affari migliori, specialmente per le asiatiche.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Vice Presidenza PIROLI

Seduta del 21 aprile 1875.

La Giunta per le elezioni propone che in seguito ai risultamenti dell'inchiesta giudiziaria ordinata dalla Camera, venga annullata l'elezione di Pietrasanta.

La Camera approva.
Si riprende la discussione del progetto d'istituzione delle Casse di risparmio postali, tralasciata all'articolo primo, che dispone che gli uffici postali da designarsi debbano operare come succursali di una Cassa di risparmio generale, sotto guarentigia dello Stato, compene tratta nella Cassa depositi e prestiti.

Maffei propone che siano autorizzati a raccogliere risparmi soltanto gli uffici postali dei lunghi, dove non esistono Casse di risparmio o loro agenzie.

Mussi propone che il compito dello Stato venga limitato a raccogliere i risparmi, estendendo però questa facoltà anche ai maestri comunali, e la questione dei denari raccolti sia affidata alle locali Congregazioni di beneficenza.
Sella respinge la proposta Mussi, che equivarrebbe al rigetto della legge, mutandone i fondamenti, e rendendone nulli i principali effetti.

Non può neppure consentire alla proposta Maffei che priverebbe i possessori dei risparmi specialmente più piccoli di un grande vantaggio della comodità derivante dalla disposizione dell'articolo.
Finali (ministro) pure contraddice a queste due proposte.

Farini appoggia quella di Maffei.
Sella, insistendo nella sua opposizione a detti emendamenti, crede che venga nondimeno adottare qualche temperamento pel quale si stabilisca che le Casse di risparmio sieno prima istituite dove non trovansi Casse di risparmio.

Spaventa (ministro) acconsente.
La Camera respinge gli emendamenti di Maffei e di Mussi, e approva l'articolo colla aggiunta di Sella.

Si approvano quindi senza discussione gli articoli 2, 3, 4, 5, 7, lasciando sospeso l'articolo, che dichiara di non corrispondere l'interesse per le somme versate oltre le lire 2000.

Maffei, Englen, Cassibile, Salaris, ed altri sollevano diverse eccezioni circa l'articolo 8, riguardante i modi di rimborso delle somme versate.

Sella e Spaventa (ministro) danno spiegazioni, dimostrandosi pronti a conciliare l'articolo con alcune delle opinioni espresse.

L'articolo è rinviato alla Commissione. Puccini presenta la relazione della Commissione d'inchiesta parlamentare sopra le elezioni del 3° collegio di Napoli, Corato, Afragola e Levante. (Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

Nella seduta di ieri, 22, il Senato del Regno non approvò l'emendamento Angioletti all'articolo 355 del Codice Penale relativo alle bestemmie.

Si rinviava alla Commissione gli articoli 587, e 588 ultimi del Codice, affinché esamini gli emendamenti presentati da Tanari, e da Giovanoli.

Domani non si tiene seduta, affinché la Commissione esamini questi emendamenti.

Leggesi nello *Standard*:

La debolezza attuale della Francia è l'unica garanzia di pace.

Però il timore che questa garanzia possa un giorno mancare non basta per permettere alla Germania di accendere la guerra senz'altro l'Europa ne sia avvertita, ed intervenga altrimenti che con rimostranze verbali.

Per quanto l'Inghilterra sia poco disposta a prender parte alla lotta, gli Stati che vogliono la guerra non devono calcolare che essa rimanga indifferente ai loro disegni.

Quanto alla Francia essa deve riflettere che la forza militare non basta, e che avrà bisogno di alleati.

La *Perseveranza* riceve queste notizie da Roma, 20.

Un comunicato riferito dall'*Osservatore Romano*, rispondendo alle dichiarazioni fatte da Bismarck nel Parlamento prussiano smentisce che il cardinale Antonelli mostrasse inclinazione a consigliare la formazione del partito del Centro. Egli avrebbe dichiarato all'ambasciatore della Baviera che la Santa Sede non era disposta ad intervenire negli affari interni degli altri Stati.

Il Papa ricevette oggi una deputazione di 500 pellegrini della diocesi di Montpellier, condotti da quattro vescovi francesi, e pronunciò un discorso, esprimendo le sue simpatie per la Francia, e condannando i cattolici liberali.

Otto Uffici della Camera, sopra nove, deliberarono di non ammettere la pubblica lettura del progetto di legge presentato da Petrucci della Gattina per modificare la legge delle guarentigie.

A festeggiare l'anniversario del natale di Roma, che ricorre domani, 21, la Commissione archeologica degli scavi ha stabilito anche quest'anno d'illuminare a fuochi di bengala l'Anfiteatro Flavio e il Foro Romano. (Opinione)

Si legge nel Bollettino politico della *Gazzetta di Strasburgo*, ufficiale:

«La situazione dell'Olanda è identica a quella del Belgio e potrebbe accadere che vi sorgessero analoghe difficoltà. Quindi lo scambio di note avvenuto tra la Germania e il Belgio ha inquietato alquanto l'Olanda.»

Corriere della sera

22 aprile

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 aprile 1875.

Minghetti è il Solimano della Gerusalemme liberata: vive in pace e in piena sicurezza, mentre il pio Goffredo cinge d'assedio Gerusalemme. Su dunque, o Solimano, svegliati e alla riscossa

Non vedi che l'opposizione batte in breccia dal primo all'ultimo i tuoi provvedimenti? Se non sorgi alla difesa, buona notte.

Ma lasciamo le metafore. L'opposizione ha disfatto in sogno quanto rimane dell'edificio ministeriale. Chi parla d'aumento sui tabacchi? Essa lo respinge. Chi salta fuori coi provvedimenti sul Dazio consumo? Essa ha detto a se stessa: non voglio saperne, e s'argomenta a quest'ora d'aver dietro di se, consenziente, la Camera.

E il pareggio?

Chi si dà pensiero di queste miserie? Anche il rovinare le finanze tra le mani d'un ministro, è un possente mezzo di combatterlo, anzi è dei mezzi il più valido. Quando non avrà ottenuto il pareggio, si potrà a buon diritto rimproverargli di non averlo voluto e lo schiaceremo sotto la condanna della miseria universale.

Non c'è che dire: il piano è eccellente, solo ci vorrebbe che la sinistra facesse il suo gioco a carte scoperte. Ma il fare strazio dei più vitali interessi del paese onde combattere un gabinetto è una superchieria simile a quella di Zopiro che si mutilò onde penetrare in Babilonia facendosi credere una vittima di Dario che assediava la città, e ottenuta la confidenza degli ospiti suoi, tradìli al nemico.

Le sono arci che vanno poste a nudo innanzi tratto onde salvare da ogni pervertimento il buon criterio del paese.

Un si dice: ve lo mando sotto riserva. Si dice dunque che il Senato sia per respingere l'art. 11° della nuova legge sul reclutamento, che estende sui chierici l'obbligo del servizio militare.

Se questo avverrà, comprenderete che non potrà avvenire senza dar la stura a molte e molte dicerie.

Io osservo soltanto che quell'articolo, nel progetto ministeriale, era ben diverso, e che l'accesso onde zoppica lo accolse nel suo passaggio attraverso la Camera elettiva. I. F.

Leggiamo nel *Monitore di Bologna* in data 22:

Il principe Federico Guglielmo si recò ieri mattina a visitare la marchesa Pepoli, la quale poi, unitamente al marito marchese Senatore Gioacchino Pepoli, ha fatto colazione coi principi all'*Hotel Brun*.

S. A. il Principe ha incaricato il marchese Pepoli di esprimere al conte Gozzadini la sua più viva soddisfazione per la recente opera Archeologica da questi pubblicata dicendo: di avere letti pochi libri che lo avessero interessato come la *Storia delle Torri gentilizie di Bologna* informato il conte Gozzadini del lusinghiero elogio, ascritte a sua premura di offrire una copia dell'opera a S. A. in segno di riconoscenza pel cortese giudizio.

Sappiamo che S. A. ha pure accettato con piacere l'offerta del libro sull'*America* del marchese Carega di Murice.

Estratto dai giornali esteri

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino vorrebbe che l'Ambasciatore austriaco a Bruxelles abbia dichiarato verbalmente al Governo Belga di approvare in tutto la Nota tedesca del 3 febbraio, e che abbia anzi dato il consiglio al Governo Belga di aderirvi in quanto fosse possibile. La Russia avrebbe appoggiato la Nota in modo ancora più stringente. La *Neue Freie Presse* di Vienna crede che ciò non sia vero, e che il Gabinetto di Vienna si sia astenuto da qualsiasi intervento nell'affare, e che il medesimo contegno deve essere stato tenuto anche dalla Russia.

Telegrammi

Costantinopoli, 20.

La Porta non ha ancora ratificato la convenzione riflettente la costruzione del prolungamento delle ferrovie della Rumelia.

Secondo una voce sarebbe scoppiata la peste bubonica nella Provincia di Bagdad.

Berlino, 20.

La Commissione ecclesiastica approvò ieri il primo e il più importante dei due paragrafi della legge sui vecchi cattolici.

La *Post* constata che l'Imperatore ha accettato le basi della legge sui conventi, come pure che essa venga proposta; e perciò il progetto viene ora elaborato al Ministero dei culti e sarà proposto immediatamente dopo l'approvazione dell'Imperatore e del Ministero di Stato.

Il feldmaresciallo Manteuffel partì ieri l'altro per Pietroburgo, e per quello che si dice nei ritrovi militari dietro incarico particolare dell'Imperatore.

Berlino, 20.

Testè alle 7 di sera venne deposta la relazione della Commissione presieduta da Gneist riflettente la legge sulle amministrazioni del patrimonio ecclesiastico.

Essa forma un fascicolo voluminoso di 66 pagine in quarto. Le modificazioni più importanti sono contenute nel § 49 a, il quale precisa più esattamente l'ispezione dello Stato nell'acquisto e nella vendita della proprietà immobiliare, come la disposizione di collette da parte della fabbricceria; inoltre il già noto § 53 a che sospende le funzioni episcopali prevedute dalla legge se la sede è vacante o il vescovo entro un mese non presta la dichiarazione di sudditanza ed il § 53 b che proibisce anche le sovvenzioni comunali al clero nei vescovati in cui sia stata messa in esecuzione la legge sulla sospensione dei sussidi dello Stato, se il clero non promette in iscritto obbedienza alle leggi.

Sulla legge dei conventi, nei circoli parlamentari è discussa anche la seguente versione: il progetto è affatto pronto, l'imperatore però l'ha portato con se a Wiesbaden e si è riservato di decidere ulteriormente.

Lipsi, 19.

Domica in occasione di grandi pellegrinaggi e processioni, vi furono delle violente dimostrazioni anticlericali. Venne gridato: Abbasso il sillabo, viva la Costituzione ed il Re.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

FIRENZE, 21. — I Principi di Germania sono arrivati alle ore 9.30 pom.

BRUXELLES, 21. — Annunziati sotto riserva che la Germania ha indirizzato al Governo del Granducato di Lussemburgo una nota analoga a quella del Belgio.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	21	22
Rendita italiana	74 90 liq.	74 80 liq.
Oro	21 63	21 64
Londra tre mesi	27 10	27 10
Francia	108 50	108 47
Prestito Nazionale	58 50 liq.	58 50 liq.
Obbl. regia tabacchi	864 —	862 liq.
Banca Nazionale	197 50	196 00
Azioni meridionali	370 liq.	370 liq.
Obbl. meridionali	223 —	223 fm.
Banca Toscana	1397 liq.	1395 liq.
Credito mobiliare	757 fm.	755 fm.
Banca generale	—	—
Banca italo-german.	260 liq.	260 liq.
Rend. it. god. da 1 genn. ferma	77 97	77 97
Parigi	20	21
Prestito francese 5 0/0	103 07	103 30
Rendita francese 3 0/0	63 97	64 07
italiana 5 0/0	70 95	71 07
Banca di Francia	3880 —	3880 —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	318	317
Obbl. Ferr. V. E. 1866	209 50	209 50
Ferrovie Romane	75 50	74 —
Obbligaz.	210 —	210 —
Obbligaz. lombarde	257 —	257 —
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	23 19	23 19
Cambio sull'Italia	73 4	73 4
Consolidati inglesi	93 93	93 93
Banca Franco-Italiana	44 10	44 10
Londra	20	21
Consolidato inglese	93 7 8	92 3 4
Rendita italiana	70 1 2	70 1 8
Lombarde	22 3 4	22 5 8
Turco	88 —	87 —
Cambio su Berlino	10 87	10 89
Tabacchi	43 3 4	43 3 4
Spagnuola	—	—

Bartolommeo Moschin, gerente respons.

A Saint Joseph

PARIS, 117 et 199, Rue Montmartre...
 POPELIN Oxford, buonissima qualità F. 0 33
 ZEPHIR novità, grande occasione . . . 0 43
 CACHEMIR Seta J. C. Bonnet de Lyon . . . 5 75
 CACHEMIR Seta St Joseph unico . . . 7 75
 Per Biancheria, tela, vestiti per bambini,
 vedi il catalogo.

Domandate il bel catalogo illustrato, che
 contiene i dettagli di tutte le mercanzie, as-
 sai vantaggiose. 3-231

Esperimentata per 25 anni!

L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA
 del dott. J. G. Popp
 I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei
 casi seguenti:

1. Per la poltura e la conservazione
 dei denti in generale.
 2. In quei casi in cui comincia for-
 marsi tartaro.
 3. Per ristabilire il colore naturale dei
 denti.
 4. Per tenere politi i denti artificiali.
 5. Per calmare e togliere il dolore
 dei denti, siano essi di natura reum-
 tica o prodotti da denti cariati.
 6. Per guarire le gengive spugnose o
 quelle che mandino sangue.
 7. Contro la purificazione della bocca.
 8. Per allontanare dalla bocca il cat-
 tivo odore dei denti cariati.
- In Flaconi con istruzioni a L. 250
 e L. 4.

Pasta Anaterina per i Denti

del Dott. J. G. POPP.
 Fino sapone per curare i denti ed im-
 pedire che si guastino. E da raccoman-
 darsi ad ognuno. Prezzo L. 3 e L. 1.30.

Polvere Dentifricia Vegetale

del Dott. J. G. POPP.
 Questa polvere pulisce siffattamente i
 denti che, mediante un uso giornaliero,
 non solamente allontana il tartaro dai
 denti, ma accresce loro la bianchezza e
 lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

PIO. BI PER DENTI

del Dott. J. G. POPP.
 Questi piombi per denti sono formati
 dalla polvere dalle fluidità che si adope-
 rano per empirare denti guasti e cariati,
 per ridonare loro la primitiva forma e
 per porre con ciò un'argine all'argento
 della carie, mediante cui viene allonta-
 nato l'accumularsi dei resti dei cibi, della
 saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento
 delle mascelle fino ai nervetti dei denti
 (i quali appunto cagionano i dolori).
 Deposito si può avere in Padova alla
 Farmacia reale Pinneri e Mauro all'Univer-
 sità, Cornelio e Roberti, Ferrara Cam-
 mastra, Cenada Marchetti, Treviso Bin-
 doni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri,
 Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci,
 Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria
 Girardi. 13-24.

Vendibile alla tip. edit
F. Sacchetto
 DISCORSO

FRANCESCO PETRARCA

letto a Padova il 19 Luglio 1874
 DA ALEARDO ALEARDI
 Padova 1875 - in-8. - L. 1.5

TOLOMEI prof. G. P.

DIRITTO

Procedura Penale

esposti analiticamente ai suoi scolari
 3. ediz. a nuovo ordine ridotta

PARTE FILOSOFICA
 Padova 1875, in 8 - L. 8.

AL VILLAGGIO

RACCONTO
 DI
 ZARDO ANTONIO
 Padova, 1875, in 16. Cent. 75.

A. prof. MONTANARI

IL CREDITO POPOLARE
 Padova 1874, in 12. - L. 1.50

CASSA GENERALE

DELLE ASSICURAZIONI AGRICOLE
 e delle Assicurazioni contro l'incendio.

Per ogni effetto di ragione e di legge fa noto il sottoscritto che, revocato il
 Sig. Domenico Petich dal rappresentare in qualità di Sotto Direttore, per la Pro-
 vincia di Padova la Direzione in Venezia per la Compagnia «Cassa Generale» delle
 Assicurazioni Agricole e contro l'incendio, fino dal 2 Marzo corrente venne nomi-
 nato, in sua vece, il sig. ANTONIO TONELLO di Giacomo, al quale soltanto do-
 vranno rivolgersi tutti coloro che, coll'anzidetta Direzione della Compagnia potes-
 sero avervi interesse.
 Padova, 3 Marzo 1875.

Il Direttore
 Per le Province di VENEZIA, TREVISO e PADOVA
 Ingegnere **Giuseppe Levi**

NB. L'Ufficio della Sotto Direzione viene situato in Via Beccherie
 Vecchie N. 1103, dirimpetto alla Pescheria Nuova. 315

PUBBLICATO IL 12° FASCICOLO

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL
CAY. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTA

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno,
 distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **1.10** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Orario

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 15 Gennaio 1875

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA
I	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omn. 5,10 a.	6,30 a.	1	omnibus 4,42 a.	6,04 a.
II	misto 6,20 .	8,10 .	dir. 6,25 .	7,45 .	2	misto 6,20 .	8,10 .
III	omnibus 7,45 .	9,05 .	dir. 8,35 .	9,34 .	3	omnibus 7,45 .	9,05 .
IV	omnibus 9,34 .	10,53 .	misto 9,57 .	11,43 .	4	omnibus 9,34 .	10,53 .
V	misto 2,41 p.	4,55 a.	dir. 12,45 p.	1,43 p.	5	misto 2,41 p.	4,55 a.
VI	misto 3,16 a.	4,55 a.	omn. 1,-- .	2,19 .	6	misto 3,16 a.	4,55 a.
VII	diretto 4,10 p.	5,10 p.	omn. 3,46 .	5,05 .	7	diretto 4,10 p.	5,10 p.
VIII	omnibus 6,52 .	7,45 .	dir. 5,35 .	6,53 .	8	omnibus 6,52 .	7,45 .
IX	omnibus 8,52 .	10,10 .	omn. 7,50 .	9,06 .	9	omnibus 8,52 .	10,10 .
X	omnibus 9,25 .	10,45 .	misto 11,-- .	12,38 .	10	omnibus 9,25 .	10,45 .

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA
I	omn. 6,43 a.	9,15 a.	omn. 5,05 a.	7,32 a.	1	omn. 6,43 a.	9,15 a.
II	dir. 9,43 .	11,34 .	omn. 12,-- m.	2,29 p.	2	dir. 9,43 .	11,34 .
III	omn. 2,29 p.	5,-- p.	dir. 5,05 p.	6,44 .	3	omn. 2,29 p.	5,-- p.
IV	omn. 7,03 .	9,35 .	omn. 6,05 .	8,37 .	4	omn. 7,03 .	9,35 .
V	misto 12,50 a.	4,05 a.	misto 11,45 .	3,44 a.	5	misto 12,50 a.	4,05 a.

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA
I	omn. 7,53 a.	12,10 p.	dir. 4,15 a.	4,25 a.	1	omn. 7,53 a.	12,10 p.
II	dir. 4,52 p.	4,40 .	omn. 5,-- .	9,22 .	2	dir. 4,52 p.	4,40 .
III	omn. 5,15 .	9,48 .	dir. 12,50 p.	4,02 .	3	omn. 5,15 .	9,48 .
IV	dir. 9,17 .	12,10 .	omn. 5,15 .	9,17 .	4	dir. 9,17 .	12,10 .
V	ma. Rovigo 11,58 a.	ma. a. Rovigo 1,55 a.	da Rovigo 4,05 p.	6,05 .	5	ma. Rovigo 11,58 a.	ma. a. Rovigo 1,55 a.

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE
I	omn. 6,12 a.	10,20 a.	omn. 4,51 a.	5,22 a.	1	omn. 6,12 a.	10,20 a.
II	dir. 10,49 .	2,45 p.	dir. 6,05 .	10,16 .	2	dir. 10,49 .	2,45 p.
III	omn. 5,15 p.	8,22 .	dir. 9,47 .	12,57 .	3	omn. 5,15 p.	8,22 .
IV	omn. 10,55 .	2,24 a.	omn. 3,33 p.	7,52 .	4	omn. 10,55 .	2,24 a.

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta
 cent. 5 per ogni biglietto ed il 30,0 a favore dell'erario.

Assicurazioni Generali

IN VENEZIA
 Compagnia istituita nell'anno 1851.

ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA

Grandine

a premio fisso per l'anno 1875.

La Compagnia annunzia che anche in questo anno continuerà a prestare le assicu-
 razioni contro ai DANNI DELLA GRANDINE.

Col giorno primo di aprile darà quindi principio alle analoghe operazioni, che si
 faranno tanto con contratti limitati al solo anno corrente, quanto con contratti polien-
 nali. Per quelli di questa categoria, emessi negli anni anteriori, si riceveranno le noti-
 fiche ancor subito dopo pubblicato questo annuncio.

Sebbene l'annata decorsa non si possa annoverare fra le più disastrose, si verifica-
 rono però cadute di Grandine sopra superficie di terreno estensissime, ed è notorio che fu-
 rono gravissimi i disastri recati dalle meteore del mese di giugno. Rendesi perciò egual-
 mente necessario ai possidenti, affittuali e coltivatori di garantirsi e premunirsi dai danni
 che detto flagello arreca sempre, in maggiori o minori proporzioni, alla generalità dei
 fondi campestri.

Anco nell'anno decorso i fatti hanno nuovamente confermato che il sistema delle
 assicurazioni a PREMIO FISSO è preferibile a quello mutuo, mentre comunque le cadute
 di Grandine non furono continuate né sempre gravissime, tuttavia si verificò ancora una
 volta quanto è avvenuto reiteratamente in precedenza, che cioè una Società Mutua che
 avea saputo allargare ed estendere in molti territori la sfera delle proprie operazioni,
 non poté però pagare altro che in parte soltanto il risarcimento dei suoi danni,
 avendo così sancito ancora una volta che il sistema è molto difettoso e non atto a ga-
 rantire i danneggiati, mentre invece il diverso sistema delle Compagnie a PREMIO FISSO
 esclude assolutamente la realizzazione di eventualità consimile.

Come è notorio, la Compagnia infrascritta assicura appunto a PREMIO FISSO ed
 esercita questo Ramo di operazioni da oltre un quarantennio, e perciò appunto pagò
 sempre come continuerà a pagare, il PRONTO ED INTEGRALE RISARCIMENTO dei suoi
 danni.

Le facilitazioni speciali usate fino ad ora nei contratti poliennali, saranno continuate,
 si farà quindi anco PARTECIPARE GLI ASSICURATI AGLI UTILI risultanti eventualmente
 dai loro contratti nell'intervallo di loro durata rispettiva.

La tariffa dei premi dell'anno decorso fu di qualche poco migliorata, e quindi anco
 per questa circostanza la Compagnia si attende di vedere sempre più aumentata la pro-
 pria clientela.

Venezia, marzo 1875.

3-266

LA DIREZIONE VENETA

ALBISBRUNN.

Stabilimento Idroterapico

SVIZZERA (CANTONE DI ZURIGO).

Situazione assai salubre, 643 metri al disopra del livello del mare; 34 anni
 di esistenza accompagnata da splendidi successi. — I malati sono ammessi durante
 tutto l'anno. Strada ferrata da Zurigo a Lucerna Stazione Metmenstetten, Telegrafo
 e posta. I programmi danno tutti gli schiarimenti necessari.

Dottor Brunner
 Dottor Wagner

Deposito in Padova presso il signor

E l'acqua più ferruginosa e più facilmente
 sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rin-
 forza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle af-
 fezioni provenienti da un difetto del sangue.

ANTICA FONTE PEJO

Camegotto Pietro, Via Falcone, 1200 A.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in
 Brescia e dai farmacisti. — Ogni bottiglia deve
 avere la capsula con impresso ANTICA FONTE
 PEJO — BORGHETTI.

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	Pane bianco conure Centesimi	Pane misto Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Pozzo Dipinto N. 3876 A	54	44
2	Ferracin Giacomo	S. Fermo . . . 1263	52	42
3	Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto . . . 3858	52	42
4	Pravato Pietro	Rodella . . . 326 B	54	44
5	Vasoin Marco	Ponte S. Leonardo . . . 1466	52	44
6	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova . . . 595	50	42
7	Rampazzo Girolamo	Codalunga . . . 4480	50	40
8	Molini Domenico	S. Francesco . . . 3993	54	44
9	Orian Antonio	Ponte Corvo . . . 3974	52	42
10	Mattiazio Marco	S. Pietro . . . 1519	54	44
11	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino . . . 4628	58	52
12	Recaldin Pietro	S. Leonardo . . . 4698	54	48
13	Magazzino Cooperativo	Duomo . . . 58	52	44
14	Panducio Cooperativo	Borgo Bianco . . . 1112	52	44
15	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia . . . 3209	52	44
16	Castelletto Pietro	S. M. Iconia . . . 2904	52	42
17	Brun Marianna	S. Agata . . . 1693	56	48
18	Bonazza Giacomo	Boccalerie . . . 181	54	46
19	Ceccato Bortolo	Businello . . . 4060	56	46
20	Zanetti Francesco	S. Giovanni . . . 1844	54	44
21	Zelarovich Sebastiano	Via Rovina . . . 4364	54	44
22	Vasoin Bortolo	Ponte Altina . . . 3311	52	44
23	Zaramella Gio. Battista	Teatro S. Lucia . . . 585	54	44
24	Andreato Giocundo	Debite . . . 171	54	46
25	Pisani Amalia ved. Pavanello	Servi . . . 1758	54	44
26	Cesarini Luigi	Corso Vittorio Em. . . 2414	54	44
27	Varagnolo Giovanni	Cappelli . . . 4211	56	46
28	Facco Giuseppe	Beccherie vecchie . . . 943	56	48
29	Cavallini Costante	S. M. in Vanzo . . . 2266	52	46
30	detto	Borgo Rogati . . . 2235	52	44
31	Menapace B. nedetto	Belle Parti . . . 684	16	48
32	Scapolo Antonio	Spirito Santo . . . 1763	52	42

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875